

**Progetto Educativo Giovanile
per gli studenti delle Scuole Superiori di Cagliari
Anno Scolastico 2017– 2018**

GIOVANI E SVILUPPO UMANO INTEGRALE

Youth and the Integral Human Development

*“Un mondo migliore si costruisce anche grazie a voi,
alla vostra voglia di cambiamento e alla vostra generosità”*

Lettera di Papa Francesco ai Giovani verso il sinodo dei Vescovi dedicato ai giovani



Promosso dal GDEM:

Gruppo Diocesano di Educazione alla Mondialità della Caritas di Cagliari

In collaborazione con:

Ufficio per l’Insegnamento della Religione Cattolica, Centro Missionario Diocesano, Fondazione Sant’Ignazio da Laconi, Centro Missionario Diocesano e Missionari Saveriani, Associazione Beata Suor Giuseppina Nicoli, Progetto Policoro, Cooperativa il Sicomoro Onlus, Associazione italiana amici di Raoul Follereau (AIFO), La Rosa Roja.

Sommario

PREMESSA	3
INTRODUZIONE	3
TEMA: SVILUPPO UMANO INTEGRALE	4
I PROMOTORI DEL PROGETTO.....	5
AREE DISCIPLINARI	6
OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO	7
DESTINATARI	7
TEMPI E MODALITÀ DELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO.....	7
COSTI.....	7
SEZIONE A: FORMAZIONE	
a.1 Percorsi Educativi	8
- "Reti di fraternità e sviluppo umano"	9
- "Peacebuilding, consolidiamo la pace"	10
- "People on the move: mondialità e integrazione".....	11
- "Facciamo i conti...?"	12
- "Che Impresa, viaggio nel mondo dell'imprenditoria giovanile"	13
- "Il confine, lo spazio che unisce "	14
- "Quando il giorno incontra la notte"	15
- "Costruire la civiltà dell'amore"	16
- "You me granted"	17
a.2 Eventi Diocesani	18
SEZIONE B: VOLONTARIATO	
b.1 Cucina – inclusione sociale.....	19
SEZIONE C: CONCORSO DI INIZIATIVE SOLIDALI	
c.1 Sesta Edizione del Concorso Solidale.....	20
c.2 Bando di Concorso	20
SEZIONE D: ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	
d.1 Area Immigrazione	24
MODALITÀ DI PRENOTAZIONE	25
CONTATTI	25

PREMESSA

Porre al centro la Persona Umana e lo Sviluppo Integrale significa considerare la multidimensionalità della persona, le sue relazioni sociali, la famiglia e la comunità di appartenenza, la comunità internazionale. Il Vero Sviluppo della persona è alla base di processi che sempre più si allargano, da una dimensione individuale a quella sociale, da una dimensione locale a quella mondiale nell'epoca della globalizzazione. Porre al centro il tema dello Sviluppo Umano Integrale ha molte declinazioni: contrastare l'emarginazione e la povertà per restituire dignità alla persona; sviluppare una cultura della comunità; creare delle reti di accoglienza e conoscenza delle altre culture e tradizioni; offrire la consapevolezza di processi internazionali e mondiali (flussi migratori, questione dell'ambiente, cambiamento del mondo del lavoro, etc...).

INTRODUZIONE

Nel progetto educativo "Giovani e Sviluppo Umano integrale" si intende porre l'attenzione alle giovani generazioni per formarle ed accompagnarle rispetto a un tema quanto più urgente ed attuale dello Sviluppo Umano Integrale.

Gli orientamenti pastorali dell'Episcopato italiano per il decennio 2010-2020 dal titolo "*Educare alla vita buona del Vangelo*" pongono l'educazione come tema portante di questo decennio che si intreccia con tutto l'agire della Chiesa.

In questo anno, come indicato dall'Arcivescovo Mons. Arrigo Miglio negli Orientamenti Pastoralmente 2015-2018 "*Con i giovani speranza per il futuro*", la "priorità giovani" coinvolge ogni ufficio diocesano ed orienta il nostro lavoro nell'ambito della Pastorale della Carità.

Questo interesse è dimostrato nella stipula del protocollo tra il MIUR e l'Arcidiocesi di Cagliari per potenziare i progetti di alternanza scuola lavoro in ambito ecclesiale nel maggio 2017.

L'attenzione della Caritas per i giovani inoltre è esplicita nei percorsi giovanili di impegno, nel servizio e nella formazione ed è stato reso manifesto dal Protocollo d'Intesa stipulato il 30 Aprile 2014 tra Caritas Italiana e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca dal titolo "*Educare alla pace, alla mondialità, al dialogo, alla legalità e alla corresponsabilità attraverso la valorizzazione del volontariato e della solidarietà sociale*".

La Caritas Diocesana di Cagliari si propone dunque di concretizzare l'attenzione e l'azione pedagogica verso gli adolescenti e i giovani costruendo "alleanze educative" con altri Uffici Diocesani e con numerose associazioni, che si ispirano ai valori cristiani, per la realizzazione di percorsi di formazione umana e cristiana.

Il progetto coniuga l'esigenza di sviluppare attitudini e comportamenti in funzione del vivere in una comunità viva, partecipata e solidale assieme all'esigenza di sviluppare conoscenze e competenze in funzione dell'inserimento nel mondo lavorativo. Il metodo proposto è quello "dell'imparare facendo" al fianco di persone in grado di trasmettere il loro saper fare ed il loro saper essere.

Attraverso il progetto educativo "Giovani e Sviluppo Umano Integrale" si propongono: progetti di orientamento e ricerca attiva del lavoro, itinerari di educazione alla mondialità ed alla pace, progetti di servizio civile, tirocini formativi nelle opere segno rivolte ai bisognosi, laboratori multietnici, concorsi di iniziative solidali, eventi e convegni diocesani, campi estivi di formazione e servizio.

TEMA: SVILUPPO UMANO INTEGRALE

La scelta del tema è dovuta alla creazione di Papa Francesco, nel 31 agosto 2016, del "Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale" che ha come obiettivo quello di promuovere lo sviluppo umano integrale alla luce del Vangelo e nel solco della dottrina sociale della Chiesa. Esso assume la sollecitudine della Santa Sede per quanto riguarda la giustizia e la pace, incluse le questioni relative alle migrazioni, la salute, le opere di carità e la cura del creato.

Nel discorso ai partecipanti al convegno promosso dal dicastero nel 50° anniversario della "Populorum Progressio", Papa Francesco declina il significato del verbo "integrare":

"Si tratta di integrare i diversi popoli della terra. Il dovere di solidarietà ci obbliga a cercare giuste modalità di condivisione, perché non vi sia quella drammatica sperequazione tra chi ha troppo e chi non ha niente, tra chi scarta e chi è scartato. Solo la strada dell'integrazione tra i popoli consente all'umanità un futuro di pace e di speranza.

Si tratta di offrire modelli praticabili di integrazione sociale. Tutti hanno un contributo da dare all'insieme della società, tutti hanno una peculiarità che può servire per il vivere insieme, nessuno è escluso dall'apportare qualcosa per il bene di tutti. Questo è al contempo un diritto e un dovere.

È il principio della sussidiarietà a garantire la necessità dell'apporto di tutti, sia come singoli che come gruppi, se vogliamo creare una convivenza umana aperta a tutti.

Si tratta inoltre di integrare nello sviluppo tutti quegli elementi che lo rendono veramente tale. I diversi sistemi: l'economia, la finanza, il lavoro, la cultura, la vita familiare, la religione sono, ciascuno nel suo specifico, un momento irrinunciabile di questa crescita. Nessuno di essi si può assolutizzare e nessuno di essi può essere escluso da una concezione di sviluppo umano integrale, che tenga cioè conto che la vita umana è come un'orchestra che suona bene se i diversi strumenti si accordano e seguono uno spartito condiviso da tutti.

Si tratta ancora di integrare la dimensione individuale e quella comunitaria. È innegabile che siamo figli di una cultura, per lo meno nel mondo occidentale, che ha esaltato l'individuo fino a farne come un'isola, quasi che si possa essere felici da soli. D'altro canto, non mancano visioni ideologiche e poteri politici che hanno

schacciato la persona, l'hanno massificata e privata di quella libertà senza la quale l'uomo non si sente più uomo. A tale massificazione sono interessati anche poteri economici che vogliono sfruttare la globalizzazione, invece che favorire una maggiore condivisione tra gli uomini, semplicemente per imporre un mercato globale di cui sono essi stessi a dettare le regole e a trarre i profitti. L'io e la comunità non sono concorrenti tra loro, ma l'io può maturare solo in presenza di rapporti interpersonali autentici e la comunità è generatrice quando lo sono tutti e singolarmente i suoi componenti. Questo vale ancor più per la famiglia, che è la prima cellula della società e in cui si apprende il vivere insieme.

Si tratta infine di integrare tra loro corpo e anima. Già Paolo VI scriveva che lo sviluppo non si riduce a una semplice crescita economica; lo sviluppo non consiste nell'aver a disposizione sempre più beni, per un benessere soltanto materiale. Integrare corpo e anima significa pure che nessuna opera di sviluppo potrà raggiungere veramente il suo scopo se non rispetta quel luogo in cui Dio è presente a noi e parla al nostro cuore" (Dal Discorso del Santo Padre Francesco, 4 Aprile 2017).

Il progetto educativo della Caritas Diocesana di Cagliari si propone di approfondire alcuni di questi aspetti, facendoli conoscere ai giovani in modo concreto.

I PROMOTORI DEL PROGETTO

Il Gruppo Diocesano di Educazione alla Mondialità (GDEM)

Il Gruppo Diocesano di Educazione alla Mondialità (GDEM) della Caritas Diocesana di Cagliari si occupa di promuovere una progettualità unitaria nell'ambito dell'educazione alla pace ed alla mondialità, sostenendo la crescita e la formazione degli adolescenti e dei giovani circa le dinamiche internazionali, le povertà presenti in varie parti del mondo e i temi ad esse connessi: la globalizzazione, i conflitti dimenticati, la giustizia, la pace e la riconciliazione, il debito estero dei paesi più poveri, gli stili di vita e la cooperazione internazionale, i forum sociali mondiali e gli obiettivi di sviluppo planetari, le migrazioni internazionali, l'interculturalità.

La collaborazione con l'Ufficio per l'Insegnamento della Religione Cattolica ha permesso in questi anni di incontrare migliaia di giovanissimi per dialogare sui temi della povertà, della solidarietà, della mondialità e della pace. La metodologia alla base dell'intervento è il "lavoro in rete" tra docenti e formatori, referenti e volontari della Caritas Diocesana di Cagliari e degli enti partner.

Il vasto partenariato permette in primo luogo di arricchirsi reciprocamente delle diverse esperienze umane ed ecclesiali, nella conoscenza delle persone, dei carismi, delle specificità delle diverse associazioni in spirito di comunione e corresponsabilità ecclesiale. In secondo luogo permette di presentare un'offerta formativa completa grazie all'apporto diversificato delle esperienze e delle competenze dei volontari.

Nell'equipe formativa del gruppo di educazione alla mondialità sono presenti volontari esperti di umanità, missionari, figure professionali come insegnanti, mediatori culturali, dottori, avvocati, psicologi, economisti.

Caritas San Saturnino Fondazione Onlus e le Opere Segno della Caritas Diocesana di Cagliari

La Caritas Diocesana offre delle opportunità di ascolto e di sostegno verso la promozione umana attraverso delle "Opere Segno". La Caritas San Saturnino Fondazione Onlus gestisce operativamente tali attività.

Nello statuto della Fondazione si legge: "è una organizzazione senza scopo di lucro che persegue finalità di tipo solidaristico svolgendo attività di tutela dei soggetti svantaggiati nei settori dell'assistenza sociale e socio-sanitaria e della formazione". Nel presente progetto educativo i giovani possono vivere delle esperienze di conoscenza e di servizio nelle opere segno: la mensa diocesana, il centro diocesano di assistenza, il servizio di accoglienza nell'area immigrazione per richiedenti asilo e rifugiati.

La Fondazione Antiusura Sant'Ignazio Da Laconi

La Fondazione antiusura Sant'Ignazio da Laconi fa parte della Consulta Nazionale Antiusura e rientra nelle azioni di promozione umana promosse dalla Conferenza Episcopale Italiana in seguito all'aggravarsi del fenomeno, con l'intento di far emergere uno squallido reato spesso tenuto nell'ombra dalle stesse vittime.

La Caritas Diocesana di Cagliari attraverso la Fondazione antiusura già da diversi anni svolge un'azione di prevenzione educativa ed informativa per diffondere una cultura ispirata ai valori della solidarietà e sobrietà, per uno stile di vita ed un uso responsabile del denaro. L'usura è il grande portone che fa cadere migliaia di persone e di famiglie in un baratro sempre più profondo di indebitamento e quindi di povertà e di miseria. Un altro fenomeno che va assumendo proporzioni sempre più allarmanti è quello relativo al gioco d'azzardo che sta manifestando danni sempre più grandi, sulle nuove generazioni che affidano la costruzione del loro futuro all'azzardo piuttosto che al lavoro.

AREE DISCIPLINARI

1. AREA UMANISTICA
2. AREA POLITICA E SOCIALE
3. AREA ECONOMICA E GIURIDICA

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO

- A. Accrescere nelle giovani generazioni e nella comunità la consapevolezza dei cambiamenti sociali, politici, economici e culturali in atto nel nostro territorio e ampliare lo sguardo al resto del mondo affinché possano maturare attitudini, competenze e modalità di relazione che contribuiscano a realizzare un mondo più equo e in cui si rispettino i diritti fondamentali per ogni uomo.
- B. Sviluppare nel proprio contesto territoriale, la cultura della Pace, della mondialità, dell'accoglienza del diverso, della cittadinanza attiva come luogo d'incontro collaborativo fra i popoli.
- C. Promuovere tra i giovani esperienze di conoscenza, prossimità e servizio verso le persone che vivono in situazione di emarginazione e bisogno.

DESTINATARI

Il progetto è rivolto agli studenti della scuola secondaria di secondo grado, prevalentemente le classi del triennio.

Gli educatori alla mondialità ed i volontari coinvolgeranno preferibilmente un gruppo classe alla volta, al fine di garantire la partecipazione ed una proficua interazione con tutti gli allievi.

TEMPI E MODALITÀ DELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Il percorso scolastico proposto prevede da un minimo di uno ad un massimo di tre incontri con il gruppo classe di una o due ore ciascuno. È suggerita la cadenza quindicinale per la loro realizzazione. Gli incontri potranno essere svolti nel primo quadrimestre e all'inizio del secondo (ottobre-marzo).

Gli interventi saranno condotti in modo da promuovere la partecipazione e la responsabilità. Si favorirà per questo il confronto tra alunni attraverso delle dinamiche di gruppo. La presentazione, inoltre, sarà arricchita da immagini e da esperienze di vita per facilitare la concentrazione e l'interesse degli studenti. Ogni modulo proposto sarà preceduto da una spiegazione degli obiettivi e degli strumenti e terminerà con l'analisi dei risultati ottenuti.

Le proposte formative possono essere modificate nel dialogo con i docenti referenti del progetto.

COSTI

Il progetto educativo sarà svolto **gratuitamente** dai volontari della Caritas di Cagliari e degli enti partner.

SEZIONI DEL PROGETTO

SEZIONE A: FORMAZIONE

Il progetto propone alle scuole dei momenti formativi su diverse aree tematiche grazie al ricco patrimonio di esperienze educative e formative maturate dalla Caritas Diocesana di Cagliari e dagli enti partner.

L'obiettivo principale è quello di garantire ai partecipanti l'acquisizione di un adeguato bagaglio cognitivo di base capace di trasmettere una cultura critica sui temi proposti.

a.1 Percorsi Educativi

N°	TITOLO	CONTENUTI	PROPONENTE
1	RETI DI FRATERNITÀ E SVILUPPO UMANO	Povertà e inclusione sociale, l'importanza dell'Ascolto	Caritas di Cagliari: Servizio Civile
2	PEACEBUILDING, CONSOLIDIAMO LA PACE	Tema dei diritti primari nel contesto locale e globale	Caritas di Cagliari: GDEM
3	PEOPLE ON THE MOVE: MONDIALITÀ E INTEGRAZIONE	Come favorire l'accoglienza e l'integrazione degli immigrati	Caritas di Cagliari: GDEM
4	FACCIAMO I CONTI...?	Educazione al buon uso del denaro	Fondazione Antiusura Sant'Ignazio da Laconi
5	CHE IMPRESA, VIAGGIO NEL MONDO DELL'IMPRENDITORIA GIOVANILE	Sensibilizzazione ed educazione all'economia e all'imprenditoria etica	Animatori del Progetto Policoro di Cagliari
6	IL CONFINE, LO SPAZIO CHE UNISCE	Costruttori di ponti, l'Ecologia o custodia dell'ambiente	Centro Missionario Diocesano e Missionari Saveriani
7	QUANDO IL GIORNO INCONTRA LA NOTTE	Percorso di educazione alla mondialità ed al dialogo interculturale oltre il pregiudizio e lo stereotipo	Cooperativa Sociale Onlus "Il Sicomoro"
8	COSTRUIRE LA CIVILTÀ DELL'AMORE	Obbiettivi del III Millennio e promozione dello sviluppo sostenibile	AIFO
9	YOU ME GRANTED	Comprendere l'immigrazione, andare oltre gli stereotipi attraverso le testimonianze	La Rosa Roja

Scheda 1 – Caritas Diocesana di Cagliari

Gruppo Diocesano di Educazione alla Mondialità (GDEM)

Titolo	<i>“RETI DI FRATERNITÀ E SVILUPPO UMANO”</i>
Contenuti generali	Sguardo locale sul tema del disagio sociale e della povertà. Descrizione delle cause che determinano questo fenomeno nella nostra società in continuo cambiamento e cogliere possibili vie di promozione umana in cui l’ascolto costituisce il primo aspetto del benessere della persona.
Area Disciplinare	Area umanistica
Destinatari	Classi del triennio delle scuole superiori di secondo grado
Struttura del Percorso	Il percorso si struttura in due o più incontri: Due incontri di 1 ora (in classe) o un incontro di 2 ore (in classe) con la possibilità di unire due classi sul tema dell’ascolto del disagio e del processo di impoverimento, sull’individuazione dei bisogni e percorsi di promozione e benessere umano. Un incontro di una mattina (esterno alla scuola) attraverso la partecipazione ad un evento diocesano (cfr sezione A.2 a pagina 16)
Modalità degli Incontri	Primo incontro in aula con lezione interattive e condivisione dell’esperienza dei giovani in servizio civile presso i servizi diocesani. Secondo incontro esterno alla scuola, per approfondire la tematica scelta..
Disponibilità dei giorni	Da lunedì a sabato, concordando la data
Disponibilità dei mesi	Da Ottobre a Marzo
Referenti del Progetto	Michela Campus
Contatti	3466381104, Email: serviziocivile@caritascagliari.it

Scheda 2 – Caritas Diocesana di Cagliari

Gruppo Diocesano di Educazione alla Mondialità (GDEM)

Titolo	<i>“Peacebuilding – Consolidiamo la Pace”</i>
Contenuti generali	Tema dei diritti primari nel contesto locale e globale: cibo e acqua, energia, pace, ambiente. Complessità dei fenomeni attuali, ricerca delle cause delle guerre e della crisi economica attuale. Promozione di una cultura dell’incontro e della fraternità universale. Sguardo sul mondo e possibili focus (Congo, Brasile, Tunisia...).
Area Disciplinare	Area umanistica/ Area economica giuridica e politica
Destinatari	Classi del triennio delle scuole superiori di secondo grado
Struttura del Percorso	Un incontro da due ore. Partendo da notizie attuali rispetto alla distribuzione ineguale delle risorse e le cause della guerra, si analizzano tematiche globali legate a temi come acqua e cibo, energia, ambiente. L’amicizia e la fraternità sono due parole chiave che possono aprire ai giovani nuovi orizzonti di umanità e mondialità. Porteranno avanti gli incontri i volontari del GDEM; della mensa Caritas, centro s’ascolto etc
Modalità degli Incontri	Primo incontro in aula con lezioni interattive secondo il metodo: vedere, giudicare, agire. e un secondo incontro con la partecipazione a eventi e convegni Diocesani.
Disponibilità dei giorni	Da lunedì a sabato, concordando la data
Disponibilità dei mesi	Da Ottobre a Marzo
Referenti del Progetto	Claudio Caboni
Contatti	Telefono 3461459219, animazione@caritascagliari.it

Scheda 3 – Caritas Diocesana di Cagliari

Gruppo Diocesano di Educazione alla Mondialità (GDEM)

Titolo	<i>“PEOPLE ON THE MOVE: MONDIALITÀ E INTEGRAZIONE”</i>
Contenuti generali	Come favorire l'accoglienza e l'integrazione degli immigrati a partire dalla descrizione del fenomeno attuale dei flussi migratori e dal diritto alla protezione internazionale sancito da carte di diritto internazionale
Area Disciplinare	Area umanistica/ Area ec. giuridica e politica
Destinatari	Classi del triennio delle scuole superiori di secondo grado
Struttura del Percorso	Il percorso si struttura in due incontri: Primo incontro di due ore (in classe) sul tema dell'accoglienza e dell'integrazione. Secondo incontro di una mattina (esterno alla scuola) attraverso la partecipazione ad un convegno a livello diocesano (cfr. calendario in seguito).
Modalità degli Incontri	Primo incontro in aula con lezioni interattive, possibilità di invitare un giovane immigrato, un avvocato, un mediatore culturale; esperienza dei giovani in servizio civile presso “Kecos”. Secondo incontro esterno alla scuola, per approfondire la tematica scelta.
Disponibilità dei giorni	Da lunedì a sabato, concordando la data
Disponibilità dei mesi	Da Ottobre a Marzo
Referenti del Progetto	Claudio Caboni
Contatti	Telefono 3461459219, animazione@caritascagliari.it

Scheda 4 – Fondazione Sant’Ignazio da Laconi

Sportello Antiusura della Caritas Diocesana di Cagliari

Titolo	<i>“FACCIAMO I CONTI...?”</i>
Contenuti generali	Educazione al buon uso del denaro, prevenzione alla patologia della dipendenza da gioco d’azzardo, prevenzione al fenomeno dell’antiusura, possibili vie di riscatto
Area Disciplinare	Area umanistica/ Area ec. giuridica e politica
Destinatari	Classi del triennio delle scuole superiori di secondo grado
Struttura del Percorso	Il percorso si struttura in un incontro di due ore (in classe) sul tema del disagio sociale, del fenomeno dell’usura, del processo di dipendenza dal gioco, delle possibili vie di riscatto. Possibilità di approfondimento attraverso la partecipazione al convegno a livello diocesano
Modalità degli Incontri	Primo incontro in aula con lezioni interattive con la presenza di una psicologa e dei referenti dello Sportello Antiusura. Secondo incontro partecipazione al Convegno Diocesano per approfondire la tematica scelta.
Disponibilità dei giorni	Da lunedì al giovedì, concordando la data
Disponibilità dei mesi	Da Ottobre, Novembre, Gennaio e Febbraio
Referenti del Progetto	Alessandro Mele, Bruno Loviselli
Contatti	Telefono 070/6777651 caritassantignazio@tiscali.it

Scheda 5 – Progetto Policoro

Titolo	<i>“CHE IMPRESA, VIAGGIO NEL MONDO DELL’IMPRENDITORIA GIOVANILE ”</i>
Contenuti generali	Scopo del progetto è lo sviluppo di spirito critico, di consapevolezza che scelte imprenditoriali, lavorative e di consumo etiche e consapevoli sono la chiave per la costruzione di una società più equa. Per questo il progetto è formulato in modo da fornire, attraverso incontri teorici e laboratori pratici di team working gli strumenti e la consapevolezza necessari per lo sviluppo di nuove idee d’impresa, identificazione ed analisi delle peculiarità del contesto economico, analisi dei punti di forza e debolezze della struttura d’impresa, verifica e perfezionamento delle conoscenze economico giuridiche in ambito imprenditoriale.
Area Disciplinare	Area economica giuridica
Destinatari	Classi del triennio delle scuole superiori di secondo grado
Struttura del Percorso	Il progetto prevede due incontri per classe/i (con la possibilità di farne di più o di meno)
Modalità degli Incontri	Il progetto è articolato in incontri in aula e/o seminari. Parte fondamentale del progetto sono i laboratori pratici di progettazione d’impresa con l’utilizzo di strumenti facilitatori di esperienze di team working e di analisi del contesto economico. È fondamentale, affinché tali laboratori pratici siano produttivi, che vi sia, da parte dell’istituto scolastico, la disponibilità a programmare un numero congruo di incontri laboratoriali per un monte ore tale da permettere agli studenti di sviluppare i lavori d’équipe. Al termine dei laboratori, gli studenti presenteranno i loro progetti, che verranno valutati da un’équipe tecnica di collaboratori del progetto Policoro. Previo accordo con l’istituto scolastico è possibile svolgere la presentazione dei progetti in modalità di concorso d’idee con premiazione finale dei progetti ritenuti più validi.
Disponibilità dei giorni	Da lunedì a sabato, concordando la data
Disponibilità dei mesi	Da Ottobre a Marzo
Referenti del Progetto	Salvatore Tagliafico
Contatti	Telefono: 3495618894, policoro@diocesidicagliari.it

Scheda 6 – Centro Missionario Diocesano e Missionari Saveriani

Titolo	“IL CONFINE, LO SPAZIO CHE UNISCE ”
Contenuti generali	L’umanità è chiamata a prendere coscienza della necessità di cambiamenti di stili di vita, di produzione e di consumo, per combattere questo riscaldamento o, almeno, le cause umane che lo producono o lo accentuano. E’ vero che ci sono altri fattori (quali il vulcanismo, le variazioni dell’orbita e dell’asse terrestre, il ciclo solare), ma numerosi studi scientifici indicano che la maggior parte del riscaldamento globale degli ultimi decenni è dovuta alla grande concentrazione di gas serra (biossido di carbonio, metano, ossido di azoto ed altri) emessi soprattutto a causa dell’attività umana. (Laudo sì, 23)
Area Disciplinare	Area umanistica/ Area economica giuridica e politica
Destinatari	Classi del triennio delle scuole superiori di secondo grado
Struttura del Percorso	Il progetto prevede due incontri per classe/i (con la possibilità di farne di più o di meno)
Modalità degli Incontri	Ad animare gli incontri sono Il Centro Missionario Diocesano, i missionari saveriani, e i collaboratori-laici missionari, che condividendo la loro esperienza susciteranno la partecipazione attiva degli alunni su questo tema nevralgico. Il valore aggiunto di questo intervento è l'interdisciplinarieta': dalla geografia , alla storia mondiale, dalla scienza alla letteratura interculturale alla religione; esso aiuterà gli studenti a riflettere in un' ottica di PBL (<i>problem project based learning</i>) permettendo loro di studiare i processi
Disponibilità dei giorni	Da lunedì a sabato, concordando la data
Disponibilità dei mesi	Da Ottobre a Marzo
Referenti del Progetto	Padre Gianni Zampini
Contatti	Cell. 333 596 7875, giannijuan1947@gmail.com

Scheda 7 – Cooperativa Sociale Il Sicomoro Onlus

Titolo	<i>“QUANDO IL GIORNO INCONTRA LA NOTTE”</i>
Contenuti generali	Percorso di educazione alla mondialità ed al dialogo interculturale oltre il pregiudizio e lo stereotipo
Area Disciplinare	Area umanistica/ Area giuridica e politica
Destinatari	Classi del triennio delle scuole superiori di secondo grado
Struttura del Percorso	Proiezione video – Introduzione – Laboratorio – Condivisione finale dell’esperienza.
Modalità degli Incontri	La metodologia utilizzata prevede la massima interazione con i ragazzi attraverso lavori di gruppo e di confronto sulle tematiche proposte.
Disponibilità dei giorni	Mercoledì - Giovedì
Disponibilità dei mesi	Marzo - Aprile
Referenti del Progetto	Dott. Andrea Piras Dott.ssa Daniela Putzolu
Contatti	3280283341 ilsicomorocoop@gmail.com

Scheda 8 – AIFO (Associazione Italiana Amici di R.Follereau)

Titolo	““Il mondo non ha che due possibili destini: amarsi o scomparire.Noì abbiamo scelto l’amore”(R.F.) Costruire la civiltà dell’amore
Contenuti generali	Per una società più giusta e solidale ,riferendosi anche a gli obiettivi di sviluppo sostenibile. In particolare il N°1,3,10,16 Assicurare la salute e il benessere per tutti; ridurre le diseguaglianze all’interno e tra le nazioni; promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile
Area Disciplinare	Area umanistica/ Area giuridica e politica
Destinatari	Classi del triennio delle scuole superiori di secondo grado
Struttura del Percorso	Un incontro di due ore e possibilità di approfondimenti
Modalità degli Incontri	La metodologia utilizzata privilegerà il confronto con i giovani studenti sulle tematiche proposte.
Disponibilità dei giorni	Da concordare
Disponibilità dei mesi	Ottobre - Aprile
Referenti del Progetto	Rosana Napolitano e Mariella Pisano
Contatti	Dott.ssa Rosanna Napolitano 3472339681 Dott.ssa Mariella Pisano 3496440447 ampisano@tiscali.it

Scheda 9 – La Rosa Roja

Titolo	<i>“You Me Granted”</i>
Contenuti generali	Il fenomeno immigrazione, che si continua a chiamare emergenza ma in realtà non dovrebbe essere ancora oggi denominata tale. Ogni immigrato e/o richiedente protezione internazionale ha una sua personale storia e se non gli viene dato la possibilità di raccontarsi non potremo mai conoscerlo per come è la sua situazione reale e si continua con i pregiudizi. I media non ci aiutano a capire bene o meglio. Questo progetto nasce con l'intenzione di permettere una divulgazione e una conoscenza consapevole del fenomeno immigrazione nella sua più ampia accessione e quindi non attraverso i media, come di fatto tutti noi facciamo ma attraverso le testimonianze di ragazzi, di culture e paesi diversi che racconteranno nelle scuole il loro viaggio, le cause, le esperienze vissute e le aspettative per il loro futuro.
Area Disciplinare	Area umanistica
Destinatari	Classi del triennio delle scuole superiori di secondo grado
Struttura del Percorso	Il percorso proposto prevede due incontri con il gruppo classe di due ore ciascuno, con cadenza quindicinale. La presentazione, sarà arricchita da immagini e da esperienze di vita di ragazzi immigrati e/o richiedenti protezione internazionale. Ogni incontro sarà preceduto da una spiegazione degli obiettivi e degli strumenti. Ai ragazzi verrà richiesto di compilare un semplice e breve questionario prima e dopo la rappresentazione con le stesse domande
Modalità degli Incontri	La metodologia utilizzata prevede la massima interazione con i ragazzi attraverso lavori di gruppo e di confronto sulle tematiche proposte.
Disponibilità dei giorni	Da concordare con le scuole interessate
Disponibilità dei mesi	Ottobre - Marzo
Referenti del Progetto	Alessandro Brughitta
Contatti	larosaroja2012@gmail.com

-

a.2 Eventi Diocesani

La Caritas Diocesana durante l'anno pastorale organizzerà alcuni seminari di formazione ed approfondimento nelle diverse aree di impegno, secondo il calendario sotto riportato.

Chi desiderasse partecipare dovrà compilare la scheda apposita da richiedere alla segreteria animazione@caritascagliari.it.

CALENDARIO EVENTI DIOCESANI

DATA	EVENTO DIOCESANO	TEMA
16 DICEMBRE 2017	"La Marcia della Pace" - Caritas Sardegna	Messaggio della 51° giornata mondiale della Pace
23 DICEMBRE 2017	"Buon Natale!" Il Vescovo incontra gli immigrati	Festa dell' accoglienza delle comunità immigrate presenti a Cagliari
13 APRILE 2018	Convegno sul Credito	Misure di microcredito sociale contro il fenomeno dell'usura e della povertà
30 APRILE 2018	Convegno annuale Diocesano e giovani	Mondialità, giovani e scuole. Conclusione dei percorsi scolastici

SEZIONE B: VOLONTARIATO

Gratuità e reciprocità fanno parte dei valori che il progetto intende trasmettere ai giovani per costruire una comunità fondata sul senso di fraternità e solidarietà.

In questa ottica proponiamo in orario extrascolastico un impegno di volontariato all'interno delle opere segno della Caritas Diocesana: in particolare nella cucina della Caritas Diocesana di Cagliari.

b.1 Cucina – inclusione sociale

Il progetto è basato sulla formazione e sull'esperienza della cucina del Centro Comunale di Solidarietà Giovanni Paolo II in viale Fra Ignazio 88, gestito dalla Caritas San Saturnino fondazione Onlus. Il progetto sarà realizzato attraverso gli incontri di formazione tra gli studenti e i volontari ed operatori della Caritas e il servizio nei locali della cucina.

Obbiettivi:

Promuovere tra i giovani esperienza di conoscenza, prossimità e servizio verso le persone che vivono in situazione di emarginazione e bisogno.

Realizzazione:

Gli studenti, seguiti dal proprio tutor di riferimento, affiancheranno gli operatori del servizio nella preparazione dei pasti (primi e secondi) e nella sistemazione e cura degli ambienti. Gli studenti divisi in gruppi di 6 per volta si alterneranno prestando servizio negli orari di apertura per 4 volte cadauno (per un totale di 16 ore cadauno).

All'inizio del progetto si concorderà un calendario sulla fascia oraria 15.00 -19.00 in tutti i giorni feriali.

Realizzazione del progetto:

I Fase:

Incontro preliminare del referente del progetto Caritas con insegnanti e tutor di riferimento (1h)

II Fase:

Incontro iniziale del referente del progetto Caritas con gli studenti di formazione generale e specifica sul tema proposto (povertà e inclusione sociale) e sul servizio della cucina e raccolta delle aspettative (4h)

III Fase:

Gli studenti divisi in gruppi di 6 si alternano nei turni di servizio accompagnati da un tutor (16h)

IV Fase:

Incontro conclusivo del referente del progetto Caritas con insegnanti e tutor di riferimento (1h)

V Fase:

Incontro conclusivo del referente del progetto Caritas con gli studenti e valutazione finale (2h)

Totale 32 ore (16h di formazione – 16 h di servizio)

SEZIONE C: CONCORSO DI INIZIATIVE SOLIDALI

I giovani sono chiamati a “mettersi in gioco” in prima persona per realizzare un’attività concreta nei confronti di chi si trova in stato di bisogno e contrastarne la solitudine e l’isolamento.

Il concorso “*Giovani Solidali*”, giunto alla sesta edizione, vuole stimolare la capacità di osservazione dei bisogni e delle necessità presenti, oltre che una capacità progettuale caratterizzata da alcuni criteri guida: la centralità della persona umana, la sua dignità ed il suo valore imprescindibile ed il bene comune.

c.1 Sesta Edizione del Concorso Solidale

Ci pare importante il criterio della gratuità da preservare come colonna dell’impegno del volontariato. Per questo il concorso solidale non può rientrare nei progetti di alternanza scuola-lavoro. Intendiamo però offrire ai giovani un’opportunità di conoscere l’ambito della progettazione sociale e degli strumenti di partecipazione alla cittadinanza attiva. Quest’anno ci pare opportuno rafforzare la partecipazione e l’accompagnamento dei ragazzi attraverso

- Linea Guida per insegnanti e ragazzi
- Tutor esterno (oltre l’insegnante: un genitore, un responsabile di un’associazione)
- Consegna di un attestato finale di volontariato per le ore certificate dal responsabile di gruppo
- Consegna di un’attestazione di competenze acquisite in base alle attività realizzate

Obiettivi educativi

- Fornire ai ragazzi i criteri della progettazione sociale
- Creare un buon clima di classe nel confronto che permetta di scegliere un impegno insieme
- Criterio della rappresentanza di classe e scelta dei ruoli e compiti
- Accompagnamento nelle fasi progettuali attraverso la figura di un tutor esterno.
- Comunicazione: competenza trasversale del saper comunicare ciò che si fa

c.2 Bando di Concorso

La Caritas Diocesana di Cagliari consapevole del suo mandato prevalentemente pedagogico opera nella formazione dei giovani costruendo percorsi di mondialità e solidarietà attraverso il Gruppo Diocesano di Educazione alla Mondialità.

Per promuovere un impegno concreto e progressivo verso la Comunità locale di appartenenza e verso le popolazioni dei Paesi più poveri del Mondo indice la sesta edizione del concorso “*Giovani Solidali*”.

Il bando di concorso “*Giovani Solidali*” nasce all’interno del progetto “*Giovani e Sviluppo Umano Integrale*” che è uno spazio di incontro, di animazione, di formazione e di servizio per gli adolescenti e i giovani della Diocesi di Cagliari.

Collaborano al progetto: l’Ufficio per l’insegnamento della Religione Cattolica, il Centro Missionario Diocesano, il Progetto Policoro, la Fondazione Sant’Ignazio da Laconi, i Missionari Saveriani, l’AIFO, la Cooperativa Sociale il Sicomoro Onlus, l’Associazione La Rosa Roja, l’Associazione Oscar Romero, l’Associazione Beata Suor Giuseppina Nicoli.

Articolo 1: Obiettivi e finalità

Attraverso questo concorso la Caritas Diocesana e gli enti partner si propongono di rendere i giovani protagonisti di attività di solidarietà a partire dalle problematiche individuate direttamente da loro o attraverso la testimonianza di volontari e missionari.

I giovani sono chiamati a “mettersi in gioco” in prima persona per realizzare un’attività concreta nei confronti di chi si trova in stato di bisogno e contrastarne la solitudine e l’isolamento.

Il concorso intende infatti suscitare una capacità di osservazione dei bisogni e delle necessità presenti ed una capacità progettuale caratterizzata dalla prossimità e dal servizio. I criteri guida sono: la centralità della persona umana, la sua dignità ed il suo valore imprescindibile ed il bene comune.

L’attività che verrà realizzata dai giovani in modo gratuito, oltre che offrire una risposta corresponsabile al problema-bisogno, partecipando al concorso farà parte di un unico movimento di solidarietà che sarà sotto lo sguardo di tutti durante la mostra finale e la premiazione per implementare la logica della condivisione e del dono e moltiplicare nuova ed autentica carità.

Articolo 2: Destinatari

Il concorso è rivolto ai giovani dai 15 ai 22 anni che risiedono nella Diocesi e Provincia di Cagliari. In particolare è rivolto agli studenti, frequentanti la scuola secondaria di secondo grado e l'Università; ai gruppi giovanili delle parrocchie e dei movimenti ecclesiali; a quanti vogliano unirsi attraverso la rete dei network.

Articolo 3: Articolazione del concorso

Il concorso si svolgerà in tre fasi:

Fase 1: dal 23 Settembre al 25 Novembre 2017

Iscrizione al Concorso attraverso la presentazione di un progetto di iniziativa solidale per persone che vivono situazioni difficili nel territorio di Cagliari ed hinterland o per realtà conosciute attraverso la testimonianza dei volontari delle associazioni partner (allegato 1).

Fase 2: dal 25 Novembre 2017 al 24 Marzo 2018

Realizzazione dell’iniziativa di solidarietà e servizio e preparazione del materiale artistico e fotografico, ppt o video e consegna dei lavori.

La scheda finale (allegato 2) ed il materiale prodotto dovranno essere consegnati entro e non oltre il 2 Aprile 2017.

Fase 3: dal 24 Marzo al 13 Aprile 2018

Allestimento della mostra solidale da parte dei giovani e del Gruppo di Educazione alla Mondialità. Festa finale il 13 Aprile con spiegazione e testimonianze sulle iniziative solidali e premiazioni.

Articolo 4: Modalità di partecipazione: contenuti e requisiti

Il gruppo di giovani che intende partecipare dovrà eleggere due rappresentanti ed attribuire un nominativo al proprio gruppo. L'iscrizione al concorso avverrà con la compilazione della scheda di iscrizione (allegato 1) da inviare all'indirizzo animazione@caritascagliari.it o da consegnare a mano all'Ufficio Caritas, Curia Arcivescovile, Via Mons Cogoni 9, 09121 Cagliari.

I lavori dovranno descrivere un'iniziativa di solidarietà rispetto a delle situazioni di povertà presenti nel territorio di Cagliari ed hinterland o per realtà conosciute attraverso la testimonianza dei volontari delle associazioni partner.

I lavori dovranno rispondere almeno ad uno dei seguenti obiettivi:

1) Prossimità e servizio verso persone che vivono situazioni di bisogno e solitudine (ad esempio: bambini malati, anziani soli, senza fissa dimora, rom, etc...),

2) Integrazione tra giovani italiani e giovani immigrati,

3) La promozione in altri contesti adolescenziali e giovanili del tema dello Sviluppo Umano Integrale

Qualora l'iniziativa sia una raccolta fondi per un'opera della missione specificare l'Ente che si è scelto come tramite per raggiungere i beneficiari, quanto raccolto e come si è proceduto alla consegna.

I lavori potranno essere ammessi alla valutazione se in possesso di tutti i seguenti requisiti:

- essere presentati da un gruppo di giovani dell'età compresa tra 15 e 22 anni (da un minimo di tre ad un massimo di 30);
- costituire un'opera originale non coperta da diritto di autore;
- non veicolare valori lesivi della sensibilità e dei diritti altrui;
- non avere come oggetto contenuti palesemente offensivi, in particolare nei confronti di temi religiosi, razziali, sessuali, sociali o politici.

Articolo 5: Valutazione delle presentazioni e premiazione

La giuria sarà composta da 5 membri individuati all'interno della partnership che ha indetto il concorso.

Il punteggio massimo raggiungibile equivale a 110 e verrà attribuito in base ai seguenti criteri:

- ✓ rispondenza del lavoro agli obiettivi del bando ed ai contenuti indicati (1-25 punti),
- ✓ lavoro di rete (tra amici, compagni, altre associazioni (1-20 punti),
- ✓ capacità di saper mettere al centro i beneficiari del progetto (1-20 punti),
- ✓ innovatività (1-10 punti),
- ✓ puntualità: rispetto delle scadenze nelle fasi del concorso (1-10 punti),
- ✓ realizzazione e corrispondenza tra i risultati attesi e quelli finali (1-25 punti).

Il giudizio della giuria è insindacabile.

La Caritas Diocesana di Cagliari e gli enti partners del concorso mettono in palio i seguenti premi:

1° classificato: il gruppo vincitore riceverà un bonus da 600 euro presso una Bottega equo- solidale.

2° classificato: il gruppo vincitore riceverà un bonus per una cena multietnica in un locale di Cagliari.

3° classificato: ciascun partecipante del gruppo riceverà una t-shirt con la scritta "Giovani Solidali".

Articolo 6: Presentazione e consegna dei lavori, allestimento mostra solidale e premiazione

L'iniziativa solidale dovrà essere presentata attraverso foto, power point, video (max 3 minuti). In vista dell'allestimento della Mostra Solidale i giovani potranno preparare dei cartelloni e delle opere artistiche, in vista della festa di premiazione finale potranno essere preparati anche testi musicali (max 3 minuti).

La scheda finale del progetto e i materiali artistici e fotografici prodotti dovranno essere consegnati presso l'Ufficio Caritas della Curia Arcivescovile (Via Mons Cogoni 9, 09121 Cagliari) o inviati all'indirizzo e-mail animazione@caritascagliari.it entro e non oltre il 24 Marzo 2018. Non si provvederà alla restituzione.

L'allestimento della Mostra Solidale sarà preferibilmente realizzato dai giovani partecipanti al concorso in accordo con il Gruppo Diocesano di Educazione alla Mondialità (vedi articolo 3). La mostra solidale sarà aperta al pubblico il 13 Aprile 2018 grazie ai volontari degli enti promotori del progetto; è auspicabile il presidio e l'animazione dei giovani in qualche momento previamente concordato con gli organizzatori.

La festa di premiazione finale che renderà i giovani protagonisti della solidarietà sarà il 13 Aprile 2018.

Articolo 7: Disposizioni finali

La partecipazione al concorso implica la conoscenza e accettazione delle norme contenute nel presente Regolamento; il mancato rispetto anche di un solo punto di esso sarà motivo di esclusione.

Gli autori e le autrici dei lavori depositati per partecipare al concorso cedono agli organizzatori, in via non esclusiva, il diritto di diffonderli e/o comunicarli.

SEZIONE C: CONCORSO SOLIDALE

Si assicura che i dati personali verranno trattati con la riservatezza prevista dalla legge in vigore (D.Lgs 196/03) ed utilizzati per esclusivi fini relativi al concorso.

Il materiale relativo al concorso e altre notizie possono essere scaricati dal sito www.caritascagliari.it

SEZIONE D: ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

L'acquisizione da parte dei giovani studenti di nuove competenze direttamente nei luoghi di lavoro è un obiettivo condiviso dalla Caritas Diocesana di Cagliari, che si impegna a costruire quelle alleanze educative necessarie affinché i giovani possano maturare esperienze di crescita all'interno dei suoi servizi e Opere Segno.

d.1 Area Immigrazione

Il progetto di alternanza scuola-lavoro si basa sulla formazione e sull'esperienza maturata dalla Caritas Diocesana di Cagliari nella gestione dei Centri di Accoglienza Straordinaria per stranieri richiedenti asilo(CAS) . Il progetto sarà realizzato attraverso incontri tra gli studenti e gli ospiti dei CAS nella forma dei laboratori linguistici. Il laboratorio vuole essere un momento pedagogico capace di andare oltre le reciproche differenze e grazie al quale giovani italiani e stranieri imparano gli uni dagli altri l'importanza del dialogo e dello scambio interculturale. Gli studenti saranno coinvolti in un'attività di mediazione tra stranieri e società locale, approfondendo la storia, le tradizioni, la vita quotidiana dei diversi Paesi di origine. La figura professionale di riferimento è quella del Mediatore Interculturale, capace di favorire la comunicazione e la comprensione tra individui e gruppi appartenenti ad aree culturali differenti. Il suo intervento consiste nell'attività di traduzione, intermediazione e consulenza culturale.

Obbiettivi:

- A Accrescere nelle giovani generazioni la consapevolezza dei cambiamenti sociali, politici, economici in atto nel nostro territorio e nel mondo.
- B Sviluppare, nel proprio contesto territoriale, la cultura della Mondialità, della Pace, della Cittadinanza attiva come luogo d'incontro collaborativo tra i popoli, in un clima di accoglienza, di amicizia, integrazione e di reciprocità.
- C Facilitare l'incontro tra persone diverse attraverso la funzione di mediazione linguistico-culturale e sviluppare una capacità di de-codificare i codici dei due attori della relazione (migrante ed operatore) e di aiutare il cittadino straniero a leggere e comprendere la cultura italiana alla luce delle culture di appartenenza e delle reciproche aree di pregiudizio.

Realizzazione del progetto:

Con Insegnanti:

Per una maggiore organizzazione e collaborazione tra enti in vista di una buona realizzazione del progetto sono richiesti degli incontri formali con gli insegnanti e tutor di riferimento prima e dopo la realizzazione del progetto (2 incontri di 2 ore) ed un monitoraggio costante.

Con studenti:

I Fase: 1 incontro preliminare di formazione in aula (4h, possibili due incontri da 2 h), partecipazione a un convegno diocesano (5h)

II Fase: 2 laboratori linguistici in aula (6h, due incontri da 3 ore), 1 visita guidata al CAS (4h), 1 escursione didattica (5h)

III Fase: incontro in aula con gli studenti (2h), convegno diocesano conclusivo (4h)

Totale ore per gli studenti: Totale 30 ore (15h di formazione – 15 h di servizio)

Referenti: Alessandro Cao, 3409092612 – Claudio Caboni, 3461459219

MODALITÀ DI PRENOTAZIONE

Per prenotare un percorso occorre compilare ed inviare la scheda di prenotazione dei percorsi, in allegato, ad animazione@caritascagliari.it entro il 30 Settembre 2017.

Per avere maggiori informazioni rivolgersi all'ufficio GDEM ed area giovani della Caritas Diocesana di Cagliari, presso Seminario Arcivescovile, Via Mons. Cogoni 9, tel. e fax 070/52843238; Claudio Caboni 3461459219, Michela Campus 3466381104.

CONTATTI

Gruppo Diocesano di Educazione alla Mondialità, Caritas Diocesana di Cagliari, presso Seminario Arcivescovile, Via Mons. Cogoni 9, tel. e fax 070/52843238; Claudio Caboni 3461459219, Michela Campus 3466381104.

Email: animazione@caritascagliari.it